



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PROT. N. 244, ✓

Messina, 5 febbraio 2015

Al Sig. Sindaco della Città di
MESSINA

All' Assessore Urbanistica - LL.PP.- Risanamento
MESSINA

Al Sig. Dirigente Generale
MESSINA

e p.c. A S.E. il Prefetto della Città di
MESSINA

Oggetto: PROBLEMI EDILIZIA PRIVATA – Precisazioni in risposta alla Nota del Comune di Messina 3 febbraio 2015.

Questo Ordine professionale non può che constatare che la nota prot. n. 127 del 16/01/2015, relativa alla illegittimità della Delibera di G.M. n. 421 del 05.06.2014, inviata al Comune e riportata anche dagli organi di informazione locali, era fondata, tanto è vero che la stessa Amministrazione, a stretto giro di posta ha provveduto, dopo la segnalazione di questo Ordine, ad attivarsi per la sua rettifica.

Grazie alla nostra segnalazione, finalmente, si potrà fare chiarezza sulle modalità di pagamento degli oneri concessori, allineando il comportamento degli uffici al contenuto della Delibera (e viceversa).

Dispiace dover purtroppo constatare che la delibera in questione, esitata dalla Giunta oltre 7 mesi fa è stata modificata (per renderla conforme alla legge) solo a seguito della segnalazione di questo Ordine professionale. Segnalazione definita, purtroppo, nel comunicato stampa del comune “strumentale” (a chi e a cosa ???).

Stupisce altresì, che il servizio preposto (Oneri Concessori), che tra l'altro ha anche redatto la proposta di delibera, che “oggi” la stessa Amministrazione ha ritenuto illegittima (tanto è che la sostituisce), non abbia provveduto in oltre otto mesi a segnalare ed eliminare tale illegittimità, continuando ad ingenerare la confusione e le problematiche segnalate.

Certo è difficile credere all'errore materiale, di cui sarebbe affetta la delibera relegando tale aspetto al solo allegato 1, dimenticando che in nessuna altra parte della delibera sono specificati e chiarite le modalità di pagamento e che quindi l'allegato 1 non è un semplice allegato ma costituisce esso stesso il deliberato (struttura portante) del provvedimento.

Non ci si sofferma sulle giustificazioni contenute nella nuova delibera n. 69 del 27/01/2015, che rettifica la 421 del 05/06/2014, ove si giustifica l'illegittimità con meri di errori di digitazione. Sarebbe troppo facile ironizzare su tali “errori di digitazione”, e su come tali errori di digitazione sono stati corretti.

Appare altresì singolare il concetto secondo il quale lo sdoppiamento di un servizio possa costituire uno snellimento delle procedure, ed appare ancora più singolare il fatto che si confermi che si ritorni a procedure in uso prima del 2011, (un balzo di quattro anni nel passato), ovvero prima



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PROT. N. _____ / _____

che venisse adottata la procedura informatica. Procedura informatica, che comunque si basa sul lavoro delle risorse umane del Dipartimento, e che questo Ordine ha sempre elogiato e difeso, anche quando lo stesso Dirigente pensava di reintrodurre la copia cartacea (che avrebbe affossato l'intera procedura digitale), vedi Determine Dirigenziali n. 28 del 09/05/2014 e n. 35 del 27/05/2014, che non risulta siano mai state abrogate.

A giudizio di questo Ordine, l'Ufficio oneri dovrebbe curare, con l'aiuto della procedura informatica la "contabilità", ovvero verificare il corretto incameramento delle somme dovute a titolo di oneri concessori, a valle del rilascio dei titoli abilitativi, curando (come avveniva in passato, ma con la semplificazione digitale oggi presente) tutte le procedure per gli eventuali recuperi. Solo così non si avrebbe un doppione ed un accavallamento dei servizi esistenti ed una inutile perdita di tempo per i professionisti. La procedura informatica ha la potenzialità per far sì che tutto ciò sia possibile senza perdite di tempo e senza la necessità di creare inutili e dannosi procedimenti non comprensibili a chi quotidianamente si interfaccia con il dipartimento Edilizia Privata.

Pensavamo che questa Amministrazione volesse recidere la continuità con il passato, ma così pare non sia laddove, anziché guardare avanti, "guarda alle vecchie procedure", tra l'altro dimostrando di non conoscerle neanche bene, perché il "vecchio" Ufficio Oneri non interveniva prima del rilascio del provvedimento, ma dopo, come suggerito da questo Ordine e dai professionisti.

Questo Ordine continuerà, come ha sempre fatto, nell'interesse dei propri iscritti, a segnalare le problematiche che vengono evidenziate, senza alcuna strumentalizzazione, auspicando che il cambiamento annunciato non si concluda con la restaurazione di modelli e pratiche obsolete, pre-informatizzazione, (la cui unica giustificazione potrebbe essere quella di favorire alcuni uffici e dipendenti) in danno all'utenza ed ai professionisti.

Il Presidente
(ing. Santi Trovato)

